

La presenza straniera regolare complessiva nel 2017

Nella seconda parte dell'ultimo decennio sono venuti a mancare i rilevanti aumenti annuali del numero degli stranieri residenti in Italia e, pur con lievi incrementi, il loro numero continua ad attestarsi poco al di sopra dei 5 milioni di persone (5.144.440 a fine 2017 rispetto ai 5.014.037 di fine 2014).

A fronte di flussi con l'estero che continuano a essere consistenti (seppure non nella stessa misura della fase precedente alla crisi economica e alla relativa revisione delle quote di ingresso per lavoro), questo andamento rimanda anche al crescente numero di "nuovi cittadini": i cittadini italiani di origine straniera, 146.605 in più nel 2017 (dopo il boom delle oltre 200mila acquisizioni di cittadinanza dell'anno precedente). Nell'insieme, la loro presenza, destinata a crescere anche al di là della revisione del relativo impianto di legge, è stimabile in quasi 1,5 milioni di persone (erano 607mila al Censimento del 2011) e avvicina sempre più l'Italia ai grandi paesi di vecchia immigrazione come la Gran Bretagna, la Germania e la Francia.

La presenza complessiva dei cittadini stranieri in posizione regolare, invece, di cui i residenti rappresentano senza dubbio la componente di massimo rilievo, è composta anche da quei migranti che, pur in regola con il soggiorno in Italia, non sono iscritti nelle anagrafi comunali, in massima parte perché in attesa degli adempimenti burocratici e dei controlli previi necessari. A questo riguardo, quindi, è determinante l'archivio dei permessi di soggiorno gestito dal Ministero dell'Interno. Questo documento, che autorizza la permanenza, deve essere acquisito dagli interessati subito dopo il loro ingresso in Italia. Pertanto se i cittadini non comunitari soggiornanti sono più numerosi dei residenti, ne deriva che vi è un certo numero di persone in regola con la normativa sul soggiorno nel paese, ma non ancora registrate come residenti. Queste persone alla fine del 2017 risultano essere 132.641, pari alla differenza tra 3.714.934 registrati come soggiornanti e 3.582.293 registrati come residenti (uno scarto che si è andato notevolmente ridimensionando rispetto agli anni passati, quando arrivò ad essere anche tre volte maggiore). Il confronto tra i due archivi porta quindi a quantificare in circa 5.277.000 i cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia alla fine del 2017.

Restano però da considerare anche i cittadini comunitari in attesa di iscrizione anagrafica che, per analogia, possiamo valutare pari al 3,6% della loro presenza tra i residenti (56mila persone), portando il totale di riferimento a 5.333.000.

Inoltre, non va dimenticato che tra i 136.590 cittadini stranieri cancellati d'ufficio dall'anagrafe dei residenti a seguito dei controlli effettuati (in aggiunta ai 40.551 che si sono cancellati personalmente), alcuni vengono reinscritti in quanto la continuità della loro presenza viene successivamente dimostrata.